

28.10.2017

Quattro secoli nel Convento dei Cappuccini Da 400 anni i Cappuccini viviamo e operiamo a Merano

Questo fine settimana Merano è il centro dell'Ordine dei Cappuccini: Molti Cappuccini sono venuti da tutta la Provincia d' Austria e Alto Adige, per festeggiare, insieme ai loro confratelli, Vescovo Ivo Muser, sindaco Paul Rösch, Ex Presidente della Giunta Provinciale Luis Durnwalder e moltissime altre persone dell'Alto Adige. Il 29 ottobre 1617 vennero consacrati la Chiesa e il Convento dei Cappuccini. Un evento che ha indotto i Cappuccini ad aprire le porte del convento. Dal 27 al 29 ottobre i Cappuccini meranesi festeggiano il giubilato dei 400 anni.

Visite guidate per giovani e anziani, una Messa bilingue, la pubblicazione e presentazione di un libro sono solo alcuni punti del programma festivo. Vescovo Ivo Muser ha conferito ai Cappuccini la medaglia d'onore della Diocesi. Domenica si terrà la Santa Messa con il Ministro Provinciale Fr. Erich Geir e Vicario Generale Diocesano Eugen Runggaldier. Per domenica sera è previsto – con un concerto festoso – la prima di un'opera di un artista meranese – una chiusura fulminante.

“Da bambino conoscevo solo un tipo di frate, il Cappuccino!” Queste sono le parole nientepopodimeno del nostro Vescovo Ivo Muser per il giubileo dei Cappuccini. “Nessun altro ordine ha avuto una così grande influenza sull' Alto Adige.” Questa affermazione potrebbe essere di tantissime persone di Merano e dintorni: Per l'avvenuto cambiamento della società, le raccolte tradizionali non sono più possibili, ciò nonostante, i Cappuccini si ritrovano a svolgere tutt'ora diverse altre attività per le quali sono conosciuti: Così l'Ordine mette a disposizione padri spirituali sia per l'ospedale pubblico, che per la Clinica privata Martinsbrunn. Anche l'impegno sociale dimostrato con il lavoro dell'opera serafica “Liebeswerk” è conosciuto da tutti. “La rete sociale che ha attuato l'ordine ha notevolmente migliorato la nostra città in un posto migliore e più umano”, così sindaco Paul Rösch. Negli ultimi anni è stato rafforzato un ulteriore campo d'azione tradizionale: il desiderio di offrire un pastorale confessionale attuale. Non a caso l'unico “Missionario della misericordia” venne dalle file dei frati Cappuccini nell'anno 2016: Fr. Markus Kerschbaumer di Egna, che in giugno è stato eletto nel direttivo provinciale. Meno conosciuto è il fatto che i Cappuccini meranesi rivestono dal 19esimo secolo un ruolo centrale per quanto riguarda il sostegno pastorale per la parte di popolazione di madrelingua italiana.

Confusione intorno all'anno di fondazione

“Veramente volevamo già festeggiare un anno prima....!” racconta Miriam Trojer, Archivista Provinciale dei Cappuccini d'Austria e Alto Adige, strizzando l'occhio. “La storia ci ha presi tutti in giro.” Questo aneddoto sulla perdita dell'anno di fondazione fa sorridere parecchi – in particolar modo i Cappuccini stessi. Per decenni si era convinti che il convento fu consacrato nel 1616. E questo, perché fine del 19esimo secolo, uno storico riportò erroneamente questa data in un suo

libro e ciò comportò che alla fine ci fossero due date di fondazione, cosa che creò confusione anche fra i Cappuccini. Solo con l'inizio dell'organizzazione del giubilato, si prese l'atto di costituzione dall'archivio – e l'errore fu scoperto. "Giusto è comunque il 1617" spiega la storica Miriam Trojer.

Il libro "400 anni dei Cappuccini a Merano", che da una panoramica della vita dei Cappuccini alla data odierna, si può trovare anche nelle librerie. I Cappuccini trascorsero l'inizio delle festività fra di loro: nel cerchio del cosiddetto "giorno fraterno", per il quale arrivarono 30 Cappuccini da tutta la Provincia d' Austria e Alto Adige. In programma c'era un impulso chierico tramite Fr. Bernhard Frei, scambio, preghiera e un stare insieme fraterno.

"Mostrare come viviamo"

"Vogliamo cogliere l'occasione per mostrare alla gente come viviamo!" detto dal Guardiano del convento, Fr. Piotr Panczak. "Bello che così tante persone hanno dato seguito al nostro invito!" In questo sabato odierno il Convento si apriva al pubblico in una giornata di porte aperte. Moltissime persone seguirono l'invito dei Frati, e visitarono grazie alle visite guidate, zone della casa non accessibili al pubblico, come il la cappella di convento, la biblioteca e diverse celle. C'erano delle tappe organizzate appositamente per bambini e ragazzi. Domani, domenica, il Vicario Generale Eugen Runggaldier e il Ministro Provinciale dell'Ordine e così superiore di tutti i Cappuccini d'Austria e Alto Adige, Fr. Erich Geir, terranno una Messa solenne. La sera ci sarà la premiere del concerto "Nel segno del Tau". Un viaggio musicale attraverso i 400 anni dei Cappuccini a Merano. Testo e musica di questo concerto sono redatti dall'artista meranese Richard Sigmund.

Cappuccini: Quietè, comunità e opera sociale

I Cappuccini sono insieme a Francescani e Minoriti una delle tre Confraternite che risalgono a Francesco d'Assisi. Vennero ufficialmente riconosciuti come movimento di riforma dell'Ordine originario dei Francescani nel 1528 da Papa Clemente VII. Fra la fine del 16. e inizio del 17. secolo i Cappuccini vennero in Alto Adige. Già nel 1574 può essere attestata la loro presenza come predicatori alla Corte di Innsbruck. Vennero richiamati a Innsbruck, il più antico convento Cappuccino su territorio tedesco, già nel 1593 dall'Arciduca Ferdinando II. (1564-1595).

La Provincia Cappuccina del Tirolo dell'epoca si estese inizialmente su dodici Diocesi, l'attuale Alto Adige ne faceva parte. In seguito in Alto Adige furono fondate diverse sedi dell'Ordine. Il convento di Merano venne consacrato il 29 ottobre 1617. Oggi questo convento insieme ad altre 16 sedi, fa parte della Provincia Cappuccina d'Austria e Alto Adige. Come Cappuccino si aderisce a una Provincia dell'Ordine e non a un convento in una determinata sede. La vita di un Cappuccino si basa oggi come allora sulla vita in preghiera e quiete, sull'impegno sociale verso i bisognosi, sulla propria comunità e sulle persone che li circondano.

Fonti fotografia: Cappuccini

Contatto ed informazioni:

Mag. Sarah Schuller-Kanzian
Kapuzinerprovinzialat Österreich-Südtirol
Kommunikation und Öffentlichkeitsarbeit
Kaiserjägerstr. 6
A - 6020 Innsbruck
Tel: +43 664 8865 4229
kommunikation@kapuziner.org
www.kapuziner.bz.it

Wir sind auch auf [Facebook](#)